

L'imprenditore Beniamino Moriniello incasserà per un anno 200mila euro dalla Etipacking Etitalia, ceduto il ramo d'azienda dopo i ricatti

MIMMO MASSETTI
SALERNO

Etitalia, ceduto il ramo d'azienda. L'azienda dell'imprenditore Beniamino Moriniello, salita agli onori della cronaca dopo l'arresto di tre sindacalisti di Cgil e Uil, Mario Ronca, Antonio Masi e Pasquale Tortora, colpevoli di aver chiesto una tangente ai lavoratori per tenere buoni i lavoratori, ha incontrato, nella giornata di sabato presso la sede di Confindustria Salerno, i rappresentanti di dei sindacati confederali di Cgil, Cisl e Uil per concludere l'operazione del fitto di ramo d'azienda alla Etipacking.

Durante il summit i sindacati hanno chiesto maggiori dettagli sull'azione della Etitalia, in particolare per ciò che riguarda gli effetti e le conseguenze sui rapporti di lavoro ed in generale sul piano industriale collegato al trasferimento. Le ragioni, gli obiettivi ed i dettagli del fitto di ramo d'azienda sono di consentire Etipacking di proseguire l'attività produttiva di realizzazione di stampe off set e fustellatura su carta e cartone, in considerazione del profondo stato di crisi in cui versa la Etitalia di Buccino, stabilendo con il contratto un canone annuo di 200mila euro. La società di Moriniello, con i soldi incassati dalla Etipacking, con il risparmio dei costi energetici, il risparmio della manodopera trasferita e quello dell'acquisto delle materie prime del ramo dato in fitto, sarà alleggerita di una parte dei costi fissi e variabili e potrà così più agevolmente affrontare le difficoltà economico-finanziarie in cui versa. L'operazione, nella prima fase di start up del progetto, vedrà sei operai della Etitalia trasferiti in forza alla Etipacking. I lavoratori individuati sono scelti in base alle loro specifiche funzionalità ed adattabilità all'attività della Etipacking. Compatibilmente con l'andamento del mercato, la società locataria valuterà il passaggio di ulteriori operai nei limiti del ramo entro la fine dell'anno. L'Etitalia, nella riunione tenutasi a Confindustria, si è impegnata a riassorbire le maestranze trasferite con il fitto di ramo d'azienda nel caso gli stessi fossero in esubero presso la Etipacking.

Un progetto che ha visto soddisfatti anche i sindacalisti presenti e, in particolare, quelli della Cisl provinciale, che per l'occasione è stata rappresentata dal segretario provinciale Giuseppe Baldassarre e dal segretario generale della Fistel Cisl Salerno, Antonio Abagnara. "Insieme alle altre organizzazioni sindacali abbiamo sanato una questione che era rimasta in sospeso per via dei noti eventi giudiziari", ha affermato Antonio Abagnara, segretario generale della Fi-

Raggiunto l'accordo in Confindustria con i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil dopo che il titolare era stato vittima di richieste di denaro da tre sindacalisti



Le tappe

LA CESSIONE

Concretizzato definitivamente il fitto di ramo d'azienda della Etitalia alla Etipacking

L'INTESA

L'accordo ha soddisfatto anche i sindacati, presenti sabato all'incontro tenutosi a Confindustria

LA RICHIESTA

Ora la Fistel Cisl chiede di fare chiarezza anche su alcune vicende che interessano i lavoratori dell'azienda



Gli ingegneri dividono la provincia in quattro aree



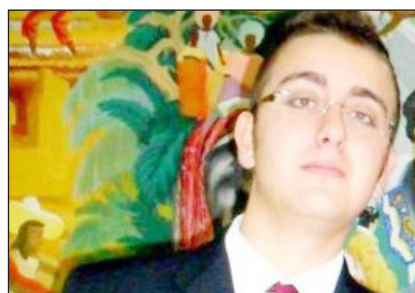
Gli ingegneri dividono la provincia in quattro aree. Tutte le nomine nelle Commissioni territoriali e nelle Commissioni tematiche sono state organizzate dal Consiglio dell'Ordine, presieduto da Michele Brigante. Si tratta di Cosma Baio per l'Agro, Aniello Santolo ed Elvira Mastrogianni per il Cilento, Raffaele Tarateta per Diano e Tanagro, Mariano Acone e Francesco De Martino per l'area Sele.

Il presidente Pandolfi: "Elezioni falsate"

Caos nella Consulta provinciale L'Msndenuncia tutto al ministero

Salerno. Regna il caos nella consulta provinciale degli studenti. Inoltrato ieri, al ministero dell'Istruzione e alla VII Commissione parlamentare - Cultura, Scienze e Istruzione, una nota per denunciare quanto accaduto lo scorso fine settimana.

Il Movimento Studentesco Nazionale ha espresso sconcerto e rammarico per quanto registrato nei giorni scorsi durante le votazioni per il presidente della Consulta provinciale degli studenti. La Commissione elettorale infatti, sulla base dei documenti inviati dagli istituti contenenti le nomine a rappresentanti alla Consulta Provinciale degli Studenti, avrebbe accettato 7 candidature a presidente. Dopo le votazioni, alle quali, secondo la commissione elettorale, hanno partecipato 71 aventi diritto (con l'urna che presentava 73 schede votate), il risultato aveva sancito la vittoria del candidato Salvatore Frecentese con 25 voti validi. Il docente referente della Consulta, ha però



dichiarato vincitore Vittorio Biasini, secondo classificato, in quanto il presidente eletto democraticamente Frecentese non era stato ancora eletto nella sua scuola come rappresentante di consulta, ma comunque accettato e autorizzato a partecipare ai lavori sulla

base di un documento non ufficiale inoltrato dall'istituto di Frecentese. "Nonostante le nostre sollecitazioni di ripetizione del voto così palesemente falsato, la docente referente ha deciso di proclamare gli eletti nonostante il parere contrario della commissione elettorale e della maggioranza dei presenti", ha detto Christian Pandolfi, presidente nazionale dell'Msn. "Chiediamo pertanto che tutti e 7 i candidati rassegnino le loro dimissioni così da consentire un rapido ripristino dell'agire democratico nel massimo organo provinciale di rappresentanza degli studenti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metropolis_Web

stel Cisl provinciale. "Dopo un'intensa trattativa sabato scorso abbiamo concluso questa trattativa e, almeno da questo punto di vista, abbiamo messo un punto. Restano però ancora sul tavolo vicende e questioni spinose, che riguardano i lavoratori della Etitalia. Per questo è già previsto un altro incontro, nei prossimi giorni, per risolvere anche queste questioni sempre

nello spirito del nostro senso di responsabilità che ci contraddistingue nella tutela dei lavoratori. La vicenda, quindi, non si chiude qui e rimangono ancora in sospeso delle altre situazioni. Ma siamo ottimisti che il tutto si possa concludere nel migliore dei modi possibili".

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metropolis_Web

L'assemblea pubblica al Verdi

Industriali a confronto con gli Enti Maccauro: "Si alla crescita virtuosa"



Salerno. Industriali salernitani questa mattina a confronto con le istituzioni locali nel consueto appuntamento dell'assemblea pubblica organizzata da Confindustria. Nella cornice del teatro Verdi di Salerno, a partire dalle 9, imprenditori e politici discuteranno del tema 'Bond, investimenti e territorio: Salerno ha i titoli'. "Lavoriamo alla messa a punto di un sistema di rete territoriale che unisca le competenze e le peculiarità della rappresentanza imprenditoriale, del sistema bancario e della buona amministrazione per dare al territorio - partendo dal territorio - gli elementi necessari per avviare un processo di crescita virtuosa", ha affermato il presidente di Confindustria Salerno, Mauro Maccauro. "Lo sguardo va rivolto agli strumenti di finanza alternativa che consentano al sistema economico locale di autofinanziarsi riattivando, in tempi compatibilmente brevi, i necessari flussi di liquidità indispensabili per le imprese. Contemporaneamente occorre riposizionare Salerno e la sua provincia sul mercato degli investitori esteri. Si tratta di creare un "modello" innovativo e funzionale che metta a sistema le eccellenze del territorio sia in termini di offerta turistica e culturale che di tessuto imprenditoriale sano e dinamico. E' una sfida ambiziosa, ma una cosa è certa: Salerno ha i titoli. Ha i titoli in termini di competenze e di analisi strategica delle problematiche da affrontare e da risolvere e si prepara ad avere i titoli anche sotto il profilo più tecnicamente finanziario".

All'assemblea prenderà parte il sindaco di Salerno e vice ministro ai Trasporti, Vincenzo De Luca, mentre ha già confermato la sua assenza Antonio Iannone, presidente della Provincia. Ma proprio il numero uno dell'Ente di Palazzo Sant'Agostino, in una lettera indirizzata a Maccauro, ha chiesto dialogo e collaborazione per dare vita agli asset territoriali vincenti. "Se vogliamo rilanciare gli asset territoriali vincenti, dobbiamo rafforzare le ragioni del dialogo e della collaborazione proprio con la Provincia o con l'Ente che dovrà relazionarsi con l'Area Vasta", ha affermato Iannone. "E ha ragione il Governatore della Campania, Stefano Caldoro, quando afferma che le Regioni devono recuperare la loro funzione originaria, che è quella della programmazione e non della gestione: sono sotto gli occhi di tutti gli squilibri - e non certo per responsabilità dell'attuale amministrazione regionale - tra i vari comprensori che compongono la Campania. Se parliamo di riassetto e di spinta dal basso, auspicherei la costruzione di relazioni istituzionali ancora più operative con la Provincia e con gli Enti intermedi in grado di armonizzare e di accompagnare (oltre i campanilismi) i progetti concreti di sviluppo".

(mi.mas.)